



PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)





SOMMARIO

Anno XXVIII • n. 2 • luglio-dicembre

IN PRIMO PIANO

3 Due paranoie contemporanee
di Giannelli A.

7 Programma della Società
Italiana di Psichiatria per gli
anni 2015-2018
di Mencacci C.

SEZIONE CLINICO/SCIENTIFICA

16 L'ADHD nell'adulto
*Misdiagnosi e incidenza della
patologia nei servizi*
*di Migliarese G., Venturi V., Cerveri G.,
Mencacci C.*

26 Terapia della depressione nei
pazienti anziani
di Zarattini F.

49 L'efficacia del trattamento
psicologico in un campione
di soggetti di età compresa
tra i 14 e i 24 anni afferenti
ad un'UOC di Psicologia
Clinica di un DSM:
uno studio pilota
*di Bellotti M., Palmisano G.L.,
Galbiati C., Valentini T., De Isabella G.*

39 Auto-aiuto: un percorso
di salute mentale
*Esiti quantitativi e qualitativi
di un gruppo sperimentale in
un centro Diurno per persone
con disagio psicosociale*
*di Midili G., Frediani G.P.,
Monti P., Cerveri G., Mencacci C.*

56 La Psichiatria sociale in Italia:
l'XI Congresso della Società
Italiana di Psichiatria Sociale
"Salute mentale in Tempi di
Crisi"
Luciano M., Fiorillo A.

PSICHIATRIA FORENSE

61 Lo psichiatra e le linee guida
di Mantovani R.

PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda
della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

Fondata e Diretta da:
Alberto Giannelli

Comitato di Direzione:
Massimo Rabboni (*Bergamo*)
Massimo Clerici (*Monza*)

Comitato Scientifico:
Claudio Mencacci (*Milano, MI*)
Gianluigi Tomaselli (*Treviglio, BG*)
Giorgio Cerati (*Legnano*)
Emilio Sacchetti (*Brescia*)
Silvio Scarone (*Milano*)
Gian Carlo Cerveri (*Milano*)
Arcadio Erlicher (*Milano*)
Simone Vender (*Varese*)
Antonio Vita (*Brescia*)
Giuseppe Biffi (*Milano*)
Mario Ballantini (*Sondrio*)
Franco Spinogatti (*Cremona*)
Costanzo Gala (*Milano*)
Gabiella Ba (*Milano*)
Cinzia Bressi (*Milano*)
Claudio Certi (*Como*)
Giuseppe De Paoli (*Pavia*)
Nicola Poloni (*Varese*)
Antonio Magnani (*Castiglione delle Stiviere, MN*)
Gianluigi Nobili (*Desenzano, BS*)
Andrea Materzanini (*Iseo, BS*)
Alessandro Grecchi (*Varese*)
Francesco Bartoli (*Monza*)
Lucia Volonteri (*Milano*)
Antonino Calogero (*Castiglione delle Stiviere, MN*)

Segreteria di Direzione:
Giancarlo Cerveri

Art Director:
Paperplane snc

**Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le
opinioni degli autori**

COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilisce la Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a info@psichiatriaoggi.it.

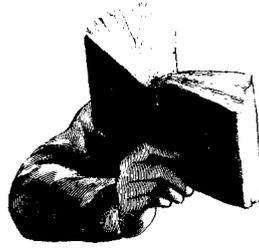
EDITORE:
Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale
dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza
OMS, 1-24127 Bergamo
Tel. 035 26.63.66 - info@psichiatriaoggi.it
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88
Pubblicazione semestrale - Distribuita
gratuitamente tramite internet.

IN COPERTINA: *Mademoiselle Pogany II*
Constantin Brancusi, 1920
Charlotte A. Watson Fund

Gli Operatori interessati a ricevere
comunicazioni sulla pubblicazione
del nuovo numero della rivista

PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter
attraverso il sito:
www.psichiatriaoggi.it



PSICHIATRIA FORENSE

Lo psichiatra e le linee guida

Renato Mantovani

Avvocato esperto in Psichiatria Forense

La legge Balduzzi dell'ormai lontano novembre 2012 sta portando, sia pure seguendo sentieri tra quelli meno semplici del percorso giuridico, a configurare il concetto di colpa professionale medica, quantomeno in ambito penalistico, in forme che si possono ritenere più benevole per la classe medica.

La richiamata norma prevede infatti una chiara differenza tra il concetto di colpa in ambito civilistico (che si ripercuote sugli aspetti risarcitori) e quello a carattere penale ammettendo la graduazione della colpa (con conseguente possibili esimenti) solo in campo penale.

Dalla norma richiamata si ricava che in ambito sanitario l'illecito penale può non coincidere con quello civile che sostanzialmente rimane inalterato ai fini risarcitori, mentre viene sostanzialmente attenuata la responsabilità penale.

Occupandoci con questo articolo della responsabilità penale è opportuno premettere che il nostro ordinamento in materia con il suo carattere sanzionatorio ha come scopo primario quello della tutela di uno specifico interesse primario, la salute del cittadino quando questa è messa nelle mani del sistema sanitario.

La norma penale si prende quindi cura dell'attività

medica quando questa, male applicata per comportamento colposo, può essere causa di eventi dannosi, norma il cui fine primario è quello di tutelare la salute del paziente quando questa viene lesa con comportamenti attribuibili ad un comportamento non corretto.

Una presunta malpractice dovrà pertanto essere oggetto di valutazione da parte del giudice penale al fine di valutare se dal sanitario è stata posta in essere la necessaria tutela degli interessi individuali della persona assistita in relazione ad una dovuta garanzia per un corretto svolgimento dell'attività medica.

Su un tale presupposto la "Balduzzi" (così ricordata dal nome del ministro che l'ha proposta) ha disposto che il sanitario va esente da responsabilità a titolo di colpa, quando questa si può ritenere lieve e quindi scusabile) qualora dia prova di essersi attenuto al rispetto sia delle competenti linee guida che dei principi di rigore scientifico dettati per la buona pratica clinica.

A tale principio d'altronde si è ispirato il disegno di legge (DDL), già passato positivamente all'esame della Camera e che si spera a brevi diventi legge dello Stato, che aggiungendo un nuovo articolo al codice penale, il 590-ter, prevede come l'esercente la professione sanitaria

che, nello svolgimento della propria attività, cagiona a causa di imperizia la morte o la lesione personale della persona assistita risponderà dei reati di omicidio colposo o lesioni colpose solo in caso di colpa grave.

Beneficio quello della punibilità della sola colpa grave che però non è applicabile se la colpa sia imputabile a comportamento imprudente o negligente, colpa in questi casi che sarà perseguita anche se sarà ritenuta di lieve consistenza.

In una recente sentenza della Corte di Cassazione Penale, molto bene motivata dal magistrato relatore d.ssa Piccialli, si è constatato che i principali problemi nell'applicazione della nuova normativa in materia di responsabilità medica nei termini sopra richiamati, vengono realisticamente così individuati:

Quale significato si deve attribuire al concetto di “linee guida” e “buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica”?

La corte al riguardo ritiene che le linee guida non costituiscono altro che forme codificate costituite del sapere scientifico. Come tali operano per l'esercente le professioni sanitarie come una direttiva a carattere scientifico.

In buona sostanza si deve ritenere che abbiano una funzione di orientamento senza però rappresentare delle regole cautelari il cui rispetto assolve da eventuale comportamento colposamente dannoso.

Il problema più complesso parlando di linee guida è poi costituito dal fatto che nel nostro Stato non esiste uno specifico sistema di accreditamento ufficiale per le linee guida che consenta di avere un punto uniforme di al quale riferire un comportamento come consigliato a seconda delle singole specialità mediche.

Ne consegue che per applicare correttamente questa innovazione normativa (sicuramente da leggersi in modo favorevole e a tutela dei professionisti della sanità) il giudice si trova nella necessità di verificare di volta in volta se le linee guida applicate dal medico siano accre-

ditate o meno presso la comunità scientifica senza però disporre dei mezzi conoscitivi necessari per compiere correttamente una tale verifica.

La Corte a questo punto ha ritenuto fondamentale per una tale investigazione – anche se l'acquisizione delle necessarie informazioni viene sostanzialmente quasi sempre delegata al perito o al consulente – verificare se siano stati rispettati, nella formazione delle linee guida portate a giustificazione dell'atto medico sotto esame, seri principi di rigore scientifico.

Ma un tale sistema interpretativo non è certo facilitato dal fatto che in sede scientifica esistano diverse scuole di pensiero sui metodi da seguire per contrastare determinate patologie.

Non meno complesso per chi giudica è dare una forma al generico concetto di “buone pratiche” sul presupposto che queste devono essere, come recita il legislatore, accreditate presso la comunità scientifica.

Al riguardo si potrà ritenere che nel concetto di buona pratica si possa fare rientrare la concreta attuazione delle linee guida unitamente alle procedure che, se anche non sono previste dalle linee guida, vengono comunemente applicate nella prassi e di cui sia riconosciuta (per esempio nei testi scientifici di cui non sia contestata l'autorevolezza) una reale e comprovata efficacia terapeutica.

Vi potrebbe pertanto correttamente rientrare anche l'impiego, come capita di frequente nell'ambito della pratica operatività degli psichiatri, dei farmaci off label quando la prassi clinica ne ha provato, in un numero significativo di casi, effetti positivi e mai negativi.

COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo redazione@psichiatriaoggi.it

NORME EDITORIALI

Lunghezza articoli: da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

Cartella: Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

Ogni articolo deve contenere nell'ordine:

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Testo della ricerca
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:
1. Cummings J.L., Benson D.F., Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features, J Am Geriatr Soc. 34: 12-19, 1986.
Nel testo la citazione dovrà essere riportata come segue (1).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail redazione@psichiatriaoggi.it in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



SIP-Lo

Sezione Regionale Lombardia
della Società Italiana di Psichiatria

Presidente:

Massimo Rabboni (*Bergamo*)

Presidente eletto:

Massimo Clerici (*U. Mi Bicocca*)

Segretario:

Mauro Percudani (*Garbagnate, Mi*)

Vice-Segretario:

Giancarlo Cerveri (*Milano*)

Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli (*Bergamo*)

Consiglieri eletti:

Mario Ballantini (*Somdrio*)

Franco Spinogatti (*Cremona*)

Andrea Materzanini (*Iseo*)

Costanzo Gala (*Milano*)

Orsola Gambini (*U. Mi Statale*)

Claudio Cetti (*Como*)

Giuseppe De Paoli (*Pavia*)

Nicola Poloni (*Varese*)

Antonio Magnani (*Mantova*)

Emi Bondi (*Bergamo*)

Ettore Straticò (*Mantova*)

Roberto Bezzi (*Legnano, Mi*)

Marco Toscano (*Garbagnate, Mi*)

Antonio Amatulli (*Sirp.Lo*)

Caterina Viganò (*Sirp.Lo*)

RAPPRESENTANTI

Sezione "Giovani Psichiatri":

Alessandro Grecchi (*Milano*)

Francesco Bartoli (*Monza Brianza*)

Giacomo Deste (*Brescia*)

Giovanni Migliarese (*Milano*)

Membri di diritto:

Giorgio Cerati

Angelo Cocchi,

Arcadio Erlicher,

Claudio Mencacci,

Emilio Sacchetti

Silvio Scarone

Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli

Simone Vender

Antonio Vita

Giuseppe Biffi